

# L'offerta di Parigi: alleanza sulle navi

- > Fincantieri, due mesi per risolvere il caso. Padoan: linea dura
- > La Francia per un polo in competizione con tedeschi e cinesi

ROMA. Due mesi di tregua per trovare un accordo, evitando che qualcuno perda la faccia: la Francia, che dopo aver nazionalizzato i cantieri Stx vuole che a gestirli sia sempre Fincantieri e l'Italia, che ha visto un accordo firmato da un presidente francese strac-

ciato dal suo successore. Per questo il comunicato congiunto al termine dell'incontro fra Le Maire, Calenda e Padoan è forse il miglior risultato.

CILLIS, CIRIACO, MINELLA E PETRINI  
ALLE PAGINE 2 E 3

## Stx-Fincantieri, due mesi di tregua Parigi rilancia sul settore militare

Niente accordo dalla missione francese a Roma. Padoan e Calenda restano fermi: impossibile avere solo il 50% del cantiere, ma concordano su un'intesa più ampia

### NIENTE PARITÀ

Non è possibile accettare una ripartizione 50 e 50, come abbiamo detto fino ad adesso

Pier Carlo Padoan,  
ministro dell'Economia italiano

### UN CAMPIONE

Vogliamo costruire con l'Italia un campione dei mari, civile e militare, in sostanza un Airbus navale

Bruno Le Maire,  
ministro dell'Economia francese

La soluzione dovrebbe arrivare nel vertice bilaterale Macron-Gentiloni del 27 settembre

ROMA. Due mesi di tregua per trovare un accordo che riesca a far quadrare il cerchio, evitando che qualcuno perda la faccia: la Francia, che dopo aver nazionalizzato i cantieri Stx vuole che a gestirli sia sempre Fincantieri e l'Italia, che ha visto un accordo firmato da un presidente francese stracciato dal suo successore. Impresa non facile, ma nemmeno impossibile quella dell'accordo a tutto campo fra i due Paesi, navi da crociera e unità militari di superficie per dar vita a quell'Airbus dei mari europeo in grado di competere in ogni angolo del mondo.

Per questo il comunicato congiunto che viene lanciato al termine dell'incontro fra il ministro dell'Economia francese Bruno Le

Maire e i suoi colleghi italiani dello Sviluppo Economico Carlo Calenda e dell'Economia Pier Carlo Padoan è forse il miglior risultato possibile. Non si strappa definitivamente, nonostante la Francia continui a dire che il controllo degli Stx debba essere paritetico fra i due Paesi, e ci si dà appuntamento al 27 settembre, quando a Lione il premier Paolo Gentiloni e il presidente francese Emmanuel Macron si incontreranno per un bilaterale in cui si parlerà anche di cantieristica. Nessuna sorpresa nemmeno nelle parole del ministro Le Maire che ribadisce quanto già sostenuto da settimane: il capitale di Stx può solo essere diviso alla pari fra Fincantieri e i soci francesi. Le Maire giudica l'incontro «abbastanza positivo». «La decisione del governo francese è una temporanea — aggiunge



— Vogliamo sempre costruire con l'Italia un grande campione industriale europeo in campo navale civile e militare».

Roma non si sposta invece di un millimetro dalle posizioni già espresse nei giorni scorsi. «Abbiamo constatato che tra Italia e Francia permangono differenze che non si sono sanate, noi rimarremo fermi. È stato stabilito che ci sarà tempo fino al 27 settembre, vedremo se potremo colmarle», dice Padoan. «Per creare un grande gruppo, occorre fiducia reciproca e la premessa è quella di arrivare a una conclusione che rispetto gli accordi su Stx dove le distanze rimangono. I francesi si sono detti disponibili a darci il controllo gestionale della società ma non è questo il tema. Per noi le condizioni sono chiare e da lì non ci muoviamo» aggiunge Calenda.

In serata arriva la nota congiunta ad aprire speragli maggiori sul confronto. Il governo esprime «forte rammarico» per la posizione francese su Stx. Ma fissato questo paletto da cui nessuno può e vuole retrocedere si cambia passo. Viene infatti ribadita «la comune volontà di superare le differenze sull'equilibrio nella struttura del capitale di Stx e di facilitare la creazione di una industria navale europea più efficiente e competitiva». Sono le basi l'alleanza civile e militare sui mari che chiama ufficialmente per la prima volta tre attori Fincantieri, Stx France e Naval Group. E' all'interno di questa squadra che si dovrà rinegoziare quote di capitale. E a questo punto si potrà trovare anche la soluzione su Stx la cui «questione della struttura di capitale di Stx France sarà affrontata al bilaterale del 27 settembre. Interessante il passaggio finale. «La quota di Fincantieri in Stx France verrà definita in linea con il suo ruolo industriale di guida». Fino ad allora il cantiere francese resterà tutto pubblico visto che «il Governo francese si impegna a non aprire il capitale di Stx France ad altri soggetti e a considerare Fincantieri l'opzione preferita per il futuro della società». (m. min.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Domande e risposte



### PERCHÉ QUESTO INTERESSE PER SAINT-NAZAIRE?

I cantieri, dopo il fallimento della coreana Stx, hanno davanti 11 anni di ordini. A maggio l'italiana Fincantieri si aggiudica la gara. Per i transalpini Saint-Nazaire è un asset strategico perché lì è possibile realizzare unità navali di grandi dimensioni. Noi abbiamo il "know-how", grandi competenze.

### COME MAI ITALIA E FRANCIA SONO AI FERRI CORTI?

La vicenda ha inizio a gennaio 2017 quando il tribunale di Seul stabilisce che Fincantieri ha presentato la migliore offerta per l'acquisizione del 66,66% del capitale di Stx France. Lo Stato francese resta al 33,3%. C'è subito sintonia con la presidenza Hollande: ad aprile è deciso che il 54,7% del capitale andrà in mani italiane. A metà maggio il tribunale coreano omologa l'acquisto di Fincantieri, per meno di 80 milioni.

### PERCHÉ IL NEO PRESIDENTE FRANCESE HA RIMESSO TUTTO IN DISCUSSIONE?

Due mesi fa arriva "l'indietro tutta" di Emmanuel Macron che annuncia di voler «rivedere l'accordo per garantire la tutela dei posti di lavoro e la sovranità della compagnia». Inizia la trattativa con l'Italia per un nuovo assetto azionario, affidata al ministro dell'Economia, Bruno Le Maire. Fincantieri ha un fatturato di oltre 4,4 miliardi, Stx è a quota 1,4 miliardi. Gli ordini tricolori arrivano a 24 miliardi di euro mentre quelli francesi sono nettamente inferiori. Insieme, le due società sarebbero al 60% del mercato delle costruzioni di navi da crociera.

### QUALE POTREBBE ESSERE UNA POSSIBILE SOLUZIONE ACCETTABILE PER LE PARTI IN GIOCO?

Macron arriva a offrire a una spartizione al 50%. Con richieste di tutele sull'occupazione e sul mantenimento dell'attività in Francia. In cambio, poteri di guida in mani italiane. Tra le ipotesi, un'iniziale compartecipazione alla pari, con la possibilità per gli italiani di salire in un secondo momento.

### E DA UN PUNTO DI VISTA STRATEGICO COSA POTREBBE UNIRE ITALIA E FRANCIA?

Sul tavolo c'è l'allargamento della partnership al campo militare, oltre che a quello civile delle crociere. L'idea è di creare una "Airbus dei mari" a trazione italo-francese. Valore: almeno 40 miliardi di gare in arrivo.

A cura di Lucio Cillis

## I gruppi a confronto

